

Rapporto della Commissione della Gestione

MM 17/2017

Richiesta di un credito quadro di CHF 1'380'000 per la gestione del verde pubblico e delle aree naturali boschive, per il periodo 2017-2020

Premessa

La Commissione della gestione ha esaminato in modo accurato il messaggio nella sua seduta del 27 marzo 2017 alla presenza del sindaco Carlo Croci e del vicedirettore dell'Ufficio tecnico comunale Mario Briccola. Durante l'incontro è stato possibile approfondire molto bene diversi aspetti del messaggio, peraltro già ben strutturato e chiaro. Per avere una completa visione d'insieme degli interventi previsti nel credito quadro, alla Gestione sono stati pure inviati ulteriori documenti relativi

- al progetto di massima della selva castanile e parco Canavée;
- al progetto cave di Arzo, che sarà integrato con gli interventi nella zona boschiva di contorno e nella parte che va verso i bagni di Arzo in zona Linee.

Sulla base delle esauritive risposte fornite da Carlo Croci e Mario Briccola e sulla base della documentazione messa a disposizione dei commissari e delle commissarie della Gestione, il credito quadro è stato votato all'unanimità dei presenti (Dominik Hoehle e Massimiliano Robbiani con riserva).

Nel merito

Il credito quadro di 1'380'000 franchi per la gestione del Verde pubblico della città di Mendrisio prevede un costo netto di 750'000 e di contributi pari a 630'000 franchi. Nel messaggio ogni franco viene spiegato e motivato. Sostanzialmente, gli interventi inseriti e pianificati nella gestione generale del verde pubblico sono: la manutenzione, l'analisi puntuale dello stato di salute delle alberature e della loro sicurezza, il risanamento e il rinnovo dei viali alberati, l'allestimento di un inventario degli alberi per tutti i quartieri (come pure richiesto da un atto consiliare), l'aggiornamento del piano della gestione forestale, la valorizzazione delle aree più pregiate, la rinaturazione dei corsi d'acqua.

Per garantire una maggiore efficienza nella gestione del verde pubblico, l'UTC si è pure dotato di un sistema informatico. La digitalizzazione delle informazioni, come spiegato da Mario Briccola, non serve solo ad avere una banca dati aggiornata, ma anche e soprattutto alla pianificazione degli interventi periodici.

Tra gli interventi pianificati, ce ne sono alcuni che presentano una spesa più alta delle altre; si tratta degli interventi che riguardano la Selva castanile e il bosco Canavée (280'000 franchi) a cui si aggiunge il ripristino del corso d'acqua Canavée (250'000 franchi). Il vicedirettore dell'UTC ha spiegato alla Gestione il senso di questi interventi: non si tratta solo di assicurare misure di base che riguardano la sicurezza, ma anche di implementare operazioni qualitative sulla selva castanile e sui corsi d'acqua, che oggi versano in uno stato precario oppure all'interno dei quali si trovano tracce di cementificazioni passate. Con il progetto contenuto nel messaggio, si vuole rivalorizzare l'intera zona.

Il terzo intervento di peso concerne le cave di Arzo (200'000 franchi), che costituiscono indubbiamente un punto importante per l'intera zona della Montagna e dove il Patriziato è stato molto attivo. Con questa somma si prevede anche di intervenire nella zona dei bagni di Arzo, come peraltro richiesto attraverso un atto consiliare.

Queste tre grandi voci di spesa fanno tuttavia parte di un progetto generale di valorizzazione di tutto il patrimonio verde di Mendrisio, e anche le spese più contenute – tutte ben illustrate nel messaggio - hanno una loro precisa logica e utilità. Come la gestione del bosco, per la quale il messaggio chiede le risorse finanziarie per aggiornare/avviare l'impostazione della pianificazione della gestione delle aree boschive. Per ora solo il quartiere di Ligornetto dispone di un vero e proprio piano di gestione forestale (approvato a livello cantonale per il periodo 2010-2019) ed è chiaro che per una corretta salvaguardia dell'intero territorio comunale, occorre impostare la progressiva estensione dei piani di gestione forestale.

Il Parco di Villa Argentina non sarà dimenticato e gli interventi previsti – tesi a mantenere le caratteristiche precipue del Parco – non saranno rimandati. In occasione dell'incontro con la Commissione della gestione, il sindaco ha espresso l'intenzione di spostare in priorità 2 - anziché 3 - gli interventi previsti nel Piano delle opere prioritarie, per un ammontare di 500'000 franchi.

La tutela e l'implementazione del Verde pubblico – chiesto anche dall'atto consiliare interpartitico "L'oro verde in città" – rappresenta indubbiamente un investimento per la valorizzazione del territorio, espresso in modo chiaro anche nelle Strategie Mendrisio 2030, in particolare quando si parla di "Salvaguardare il paesaggio", "Protezione dell'ambiente", "Vivere lo spazio", "Potenziamento della meta turistica". Sempre più studi indicano che la qualità della vita dipende anche dalla qualità dell'ambiente e dalla salvaguardia del patrimonio verde, che costituisce un valore identitario, esattamente come la cultura. Tutto ciò incide in modo molto positivo sulla bilancia dell'attrattiva di un comune, insieme ai servizi erogati.

Conclusione

I commissari e le commissarie della Gestione sono convinti/e della bontà del progetto presentato per la gestione del Verde pubblico, che rientra anche nelle Strategie Mendrisio 2030. Prendendo atto delle singole voci di spesa motivate in fase di approfondimento, invitano pertanto il Consiglio comunale ad approvare il Messaggio 17/2017 e il relativo credito quadro.

Relatrice
Françoise Gehring

I Verdi

Claudia Crivelli Barella

PLR

Gabriele Ponti

Massimo Cerutti

Giovanni Poloni

Insieme a Sinistra

Françoise Gehring

PPD

Paolo Danielli

Gianluca Padlina

Evelyne Battaglia

Davide Rossi

Lega/UDC/Indipendenti

Dominik Hoehle (con riserva)

Massimiliano Robbiani (con riserva)

Mendrisio 3 aprile 2017